

0	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2001, n. 1303. Concorso pubblico, per esami, per la copertura di 10 posti di Dirigente amministrativo nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio	Pag. 23
§	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2001, n. 1304. Concorso pubblico, per esami, per la copertura di 5 posti di Dirigente architetto nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio	» 33
§	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2001, n. 1305. Concorso pubblico, per esami, per la copertura di 2 posti di Dirigente veterinario nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio	» 43

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

24 AGO. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

24 AGO. 2001

ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO,
212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO - IANNARILLI - ROBILOTTA - SAPONARO - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 1305

OGGETTO: _____ Concorso pubblico, per esami, per la
copertura di 2... posti di dirigente veterinario nel ruolo del personale degli uffici
della Regione Lazio.



CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI ~~...~~ POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO NEL RUOLO DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DELLA REGIONE LAZIO

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica;

VISTO il Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.57, n.3 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3.5.57, n.686 recante le norme di esecuzione del Testo Unico sopracitato;

VISTA la legge 23.8.88, n.370, concernente l'esenzione dall'imposta di bollo;

VISTA la legge 10.4.91, n.125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;

VISTA la legge 5.2.92, n.104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la legge 27.12.97, n.449;

VISTO il decreto legislativo 3.2.93, n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31.3.98, n.80 e successive modificazioni ed integrazioni

VISTO il decreto legislativo 29.10.98, n.387;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8.9.00, n.324, recante il regolamento sull'accesso alla qualifica di dirigente;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9.5.94, n.487, così come modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 30.10.96, n.693, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge regionale 1.7.96, n.25, avente per oggetto: "Norme sulla dirigenza e l'organizzazione regionale";

VALUTATA la necessità di provvedere all'indizione del concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di ~~...~~ Dirigenti Veterinari nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio ;



DELIBERA

DI INDIRE, ai sensi dell'art.19, comma 2 della legge regionale 1.7.96, n.25, il concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di 2 Dirigenti Veterinari nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio ;

DI APPROVARE l'allegato schema di bando di concorso che fa parte integrante della presente deliberazione.

Con successivo provvedimento si procederà all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa che graveranno sul cap.14315.

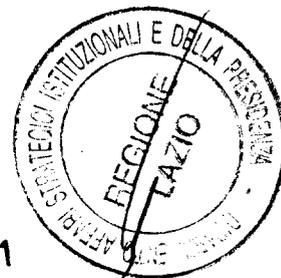
Detto bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, parte terza.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della legge 15.5.97, n.127.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

03 SET. 2001



[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

Domanda di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per la copertura di 9 posti di Dirigente Veterinario nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/a il.....a.....
Numero figli a carico.....
Residente in.....
Città.....prov.....tel.....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi dell'art.3, comma 11 della legge n.127/97 dichiara quanto segue:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione
3. di non avere riportato condanne penali che – salvo riabilitazione - possono impedire l'instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego; oppure di avere riportato le seguenti condanne penali:
o di avere i seguenti procedimenti penali in corso.....
nonché di non essere incorso in provvedimenti di destituzione o di dispensa per persistente insufficiente rendimento o di decadenza da un impiego presso amministrazioni pubbliche;
4. agli effetti degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione:.....
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio:
conseguito nell'anno presso

Dichiara inoltre:

6. a) di essere dipendente di ruolo della seguente Pubblica Amministrazione.....
..... e di possedere almeno cinque anni di anzianità di servizio
in posizioni funzionali per l'accesso alle quali sia richiesto il possesso del diploma di laurea;

ovvero:

- b) di essere dipendente di ruolo della seguente Pubblica Amministrazione.....
....., reclutato a seguito di corso-concorso e di essere in
possesso di almeno quattro anni di anzianità di servizio in posizioni funzionali per l'accesso
alle quali sia richiesto il possesso del titolo di laurea;

ovvero:

- c) di essere in possesso della qualifica di dirigente nel seguente Ente o struttura pubblica:.....
..... e di avere svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

ovvero:



d) di avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati per almeno cinque anni nelle seguenti amministrazioni pubbliche:

ovvero:

e) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione e/o di dottorato di ricerca:.....
conseguito nell'anno presso.....

ovvero:

f) di essere in possesso della qualifica di dirigente nella seguente struttura privata:..... e di avere svolto tali funzioni per almeno cinque anni;

Dichiara altresì:

- 7) di volere sostenere la prova di accertamento della conoscenza della seguente lingua straniera:
- 8) (per i dipendenti della Regione Lazio) di poter partecipare al concorso come riservatario/a di posto in quanto inquadrato/a nella categoria D ed in possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso;
- 9) di avere diritto alla preferenza all'assunzione in quanto.....
- 10) di essere portatore di handicap e pertanto chiede che gli/le venga concesso in sede di prova concorsuale il seguente ausilio (indicare ausilio e/o tempi aggiuntivi).....

Il/la sottoscritto/a chiede altresì che le comunicazioni relative al presente concorso gli/le siano inviate al seguente indirizzo:.....
..... e nel contempo si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio Concorsi della Regione Lazio le eventuali successive variazioni di indirizzo.

Luogo e data

Firma leggibile

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO NEL RUOLO DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DELLA REGIONE LAZIO

Art.1

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di 2 posti di Dirigente Veterinario nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio, di cui 1/50% riservati al personale interno appartenente alla categoria D ed in possesso dei requisiti di cui al successivo art.2 del presente bando.

Art.2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana o di Stato appartenente all'Unione Europea in possesso dei requisiti prescritti dall'art.3 del D.P.C.M. 7.2.94, n.174;
2. Godimento dei diritti politici;
3. Non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o di dispensa per persistente insufficiente rendimento o di decadenza da un impiego presso amministrazioni pubbliche, nonché assenza di condanne penali che – salvo riabilitazione – possono impedire l'instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego;
4. Posizione regolare nei confronti dell'obbligo militare di leva;
5. Appartenenza ad una delle seguenti categorie:
 - a) dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione ricompresa tra quelle di cui al comma 2 dell'art.1 del D.Lgs.n.29/93, muniti di laurea in medicina veterinaria o equipollenti secondo le norme della legislazione statale e dotati di almeno cinque anni di anzianità di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali sia richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - b) dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione ricompresa tra quelle di cui al comma 2 dell'art.1 del D. Lgs.n.29/93, muniti di laurea in medicina veterinaria o equipollenti secondo le norme della legislazione statale, reclutati con la procedura del corso-concorso ed in possesso di almeno quattro anni di anzianità di servizio in posizioni funzionali per l'accesso alle quali sia richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - c) dirigenti di Enti e strutture pubbliche non ricomprese tra quelle di cui al comma 2 dell'art.1 del D.Lgs.n.29/93, muniti di laurea in medicina veterinaria o equipollenti secondo le norme della legislazione statale, reclutati con la procedura del corso-concorso, che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali per almeno due anni;
 - d) laureati in medicina veterinaria o equipollenti secondo le norme della legislazione statale, che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per almeno cinque anni;
 - e) laureati in medicina veterinaria o equipollenti secondo le norme della legislazione statale, in possesso di un diploma di specializzazione e/o di un dottorato di ricerca, o di altro titolo post-universitario rilasciato da Istituti Universitari italiani o stranieri, ovvero da primarie istituzioni formative pubbliche o private, secondo modalità di riconoscimento disciplinate con D.P.C.M., sentiti il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
 - f) dirigenti di strutture private laureati in medicina veterinaria o equipollenti secondo le norme della legislazione statale, che abbiano svolto per almeno cinque anni funzioni dirigenziali.

Non è consentito l'accesso a chi ha superato i 65 anni di età, previsti per il collocamento in quiescenza ai sensi della normativa vigente in materia.

Per i cittadini comunitari, i titoli di studio rilasciati da Istituti Universitari dovranno essere riconosciuti equipollenti a quelli come sopra richiesti, secondo le norme della legislazione statale.

Art.3

Presentazione delle domande – Termine, contenuti e modalità

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata alla regione Lazio – Dipartimento Risorse e Sistemi – Area 3/A/1 – Ufficio Concorsi – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, ovvero presentate direttamente al protocollo del predetto Dipartimento entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel caso in cui la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'Amministrazione è esente da responsabilità per la dispersione della domanda di ammissione e alle comunicazioni conseguenti, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e non risponda per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e numero telefonico;
- b) l'espressa indicazione del concorso al quale intendono partecipare;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali o i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- e) di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o di dispensa per persistente insufficiente rendimento o di decadenza da un impiego presso amministrazioni pubbliche, nonché l'assenza di condanne penali che – salvo riabilitazione – possono impedire l'instaurarsi e/o il mantenimento del rapporto di impiego;
- f) l'indicazione del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso;
- g) l'indicazione della lingua prescelta per lo svolgimento del colloquio di cui al seguente art.6 tra inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) l'appartenenza ad una delle categorie ammesse a partecipare al concorso;
- j) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che danno diritto a preferenza;
- k) il recapito, fermo restando che in mancanza della sua indicazione si considera tale la residenza indicata al punto a);
- l) il consenso al trattamento dei dati forniti per la finalità della procedura di reclutamento;
- m) la sottoscrizione, non autenticata del candidato.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 20.10.98, n.403 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al concorso hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.26 della Legge 4.1.68, n.15 e successive integrazioni e modificazioni.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge n.104/92, devono fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame.

I concorrenti che partecipano alle procedure di reclutamento in quanto dipendenti di ruolo della Regione Lazio devono indicare il loro stato e l'intenzione di avvalersi della riserva.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle operazioni del concorso nel caso di candidati ammessi con riserva, l'esclusione dal concorso stesso, con provvedimento motivato per difetto dei prescritti requisiti e/o per l'inosservanza delle disposizioni relative all'esatta compilazione della domanda di ammissione e/o per l'inoltro della stessa domanda oltre il termine di cui al comma 1 del presente articolo.

I candidati, inoltre, dovranno allegare alla domanda di ammissione un dettagliato curriculum vitae.

ART.4 **Preselezione**

Nel caso di un numero di candidati superiore a cinque volte il numero dei posti messi a concorso, sarà effettuata una preselezione mediante lo svolgimento di test a risposta multipla interdisciplinari.

Tali test saranno articolati in quesiti a risposta multipla e riguarderanno l'accertamento della conoscenza delle materie di cui al seguente art.6, ivi compresa la lingua straniera scelta dal candidato, nonché il possesso delle capacità attitudinali, con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione dei problemi.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Saranno ammessi allo svolgimento della successiva fase delle prove scritte i candidati classificati per primi nella graduatoria in numero non superiore al triplo dei posti messi a concorso.

Tale prova preselettiva potrà essere affidata ad una Società specializzata.

Art.5 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice del concorso, nominata con provvedimento successivo ai sensi di quanto disposto dall'art.4 del D.P.R. n.324/2000 e dall'art.15 della L.R. n.27/1996, è costituita da un Presidente, quattro membri ed un Segretario effettivi, nonché un supplente per ogni componente.

Il Presidente è scelto fra Direttori di Dipartimento della Regione Lazio, ovvero tra magistrati, nonché tra dirigenti apicali di amministrazioni statali, o di ASL o di enti pubblici.

I componenti sono scelti tra dirigenti di pubbliche amministrazioni, ovvero tra dirigenti di aziende private o pubbliche o enti pubblici.

Tale Commissione è integrata con membri esperti nelle lingue straniere scelte dai candidati, di cui all'art.3., lettera g).

Art. 6 Prove d'esame

Il concorso consiste in due prove scritte ed una prova orale.

Le due prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello applicativo-operativo.

Prima prova scritta: consiste nello svolgimento di un elaborato su tematiche relative alla sanità animale, l'igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, nonché l'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e sull'ordinamento amministrativo e sanitario veterinario delle Regioni, elementi di diritto costituzionale, amministrativo, civile e penale, con particolare riferimento ai reati contro la P.A., contabilità pubblica di Stato.

Seconda prova scritta: consiste nella risoluzione di un caso in ambito gestionale-organizzativo ed è mirata a verificare l'attitudine all'analisi ed alla soluzione di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere nell'ambito dell'amministrazione della Regione Lazio.

I candidati saranno invitati a presentarsi alle prove scritte ed al colloquio nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nelle raccomandate a.r. inviate agli interessati almeno 20 giorni prima, muniti di idoneo documento di identificazione personale.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di 24/30 in ciascuna prova scritta.

Il colloquio concorre alla valutazione della professionalità del candidato ed ha il fine di accertare la conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle della Regione Lazio in particolare.

La prova orale (colloquio): verterà sulle materie delle prove scritte, nonché sul vigente ordinamento degli uffici della Regione Lazio, su elementi di scienza dell'amministrazione, con riferimento alle problematiche organizzative, sistemi di valutazione della prestazione, dei risultati, delle risorse, nonché sulla valutazione delle attitudini, competenze e strumentazione concettuale e metodologica del candidato rispetto al ruolo direzionale.

Il colloquio verterà inoltre ad accertare il grado di conoscenza di una delle lingue indicate nell'art.3 del presente bando attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici ad un livello avanzato.

In occasione della prova orale, sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 24/30.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione sarà affisso nel medesimo giorno per pubblicità.

Art.7***Titoli di precedenza e preferenza***

I candidati che abbiano superato il colloquio, devono far pervenire alla Regione Lazio, all'indirizzo di cui all'art.2 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale gli stessi abbiano sostenuto il colloquio, i documenti, già indicati nella domanda, redatti nelle apposite forme, attestanti gli eventuali titoli che, a norma dell'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9.5.94, n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, diano diritto a precedenza e preferenza nella nomina.

Art.8***Formazione, approvazione e pubblicità della graduatoria***

La votazione complessiva di ciascun candidato, attribuita in centesimi, è data dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e dalla votazione conseguita nel colloquio.

La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria finale sarà formata tenendo conto delle precedenze e delle preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge.

La Giunta regionale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà la graduatoria finale e dichiarerà i vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Detta graduatoria definitiva verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, parte terza.

Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art.9***Nomina dei vincitori e presentazione dei documenti di rito***

I candidati dichiarati vincitori saranno invitata a presentare, a pena di decadenza, o, se già assunti in via provvisoria, sotto riserva dell'accertamento dei requisiti rescritti, i seguenti documenti:

- a) certificato di cittadinanza ovvero il titolo che dia diritto all'equiparazione dello straniero al cittadino;
- b) certificato di godimento dei diritti civili e politici;
- c) stato di famiglia;
- d) copia del foglio matricolare o altro documento dal quale risulti la posizione in relazione agli obblighi di leva;
- e) dichiarazione di accettazione della nomina e di tutti gli obblighi derivanti dalla stessa;
- f) tutti i documenti relativi agli stati, fatti e qualità personali e titoli autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso;
- g) la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico e provato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.58 del D.Lgs.n.29/93; in caso contrario, deve essere espressamente dichiarata l'opzione per la nuova amministrazione.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso in base alla normativa vigente.

Art.10***Assunzione e contratto individuale di lavoro***

I candidati dichiarati vincitori ed in regola con la prescritta documentazione saranno assunti nel rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Qualora il candidato dichiarato vincitore ed invitato per la stipula del contratto non si presenti nel giorno fissato per la stipula del medesimo senza giustificato motivo, l'Amministrazione comunicherà all'interessato di non procedere all'assunzione.

Nel contratto sono indicati la data di inizio del rapporto di lavoro, la qualifica ed il trattamento economico iniziale, la durata del periodo di prova.

Anteriormente al conferimento dell'incarico dirigenziale, i vincitori del concorso saranno tenuti a frequentare un corso di formazione della durata non inferiore a due mesi presso un istituto di formazione professionale.

Art.11***Norme di salvaguardia***

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia di svolgimento dei concorsi.

